



PART-2025
BANDO PARTECIPAZIONE 2025

Titolo del processo partecipativo *	Bassalab: il Forum delle idee
Indicare su quale linea il progetto è candidato *	Linea A
Priorità finanziamento regionale	
Il soggetto proponente presenta un progetto *	Solo sulla linea A
<p><i>Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale</i></p>	
Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla	Linea A
Il soggetto proponente è un soggetto pubblico?	Sì
Soggetto richiedente	
Soggetto richiedente *	Unione Comuni Modenesi Area Nord
Codice fiscale *	02900760360
Provincia *	MO
Comune *	Medolla
Tipologia *	Unione di comuni
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
<div>Delega</div> <div>  Atto di delega (1).pdf.p7m (437 KB) </div>	
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione?	Sì


Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.


Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	51
Data *	11-06-2025
Copia atto *	 Delibera Giunta Unione n. 51 del 11.06.2025.pdf (989 KB)
Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *	No
Se SI, compilare i campi seguenti	


indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *	<input checked="" type="checkbox"/> Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione; <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni <input checked="" type="checkbox"/> Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	No
Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto	
N. atto di impegno formale qualificato	prot. 17123

Data	11-06-2025
Impegno formale qualificato COPIA ATTO	 IMpegno formale.pdf (386 KB)

Modulo di adesione a PartecipAzioni	 Adesione piattaforma_signed.pdf (663 KB)
--	--

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	 Staff di progetto.pdf (867 KB)
----------------------------	--

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>Obiettivo è l'istituzione di Forum giovani in tutti i comuni dell'Unione (già attivi nel Comune di Finale Emilia e di San Felice) per creare un tavolo di coordinamento distrettuale dei Forum. Il tavolo avrà funzione propositiva e di raccordo tra i Forum, le amministrazioni comunali e l'Unione, configurandosi come interlocutore privilegiato e strategico non solo per la definizione delle politiche giovanili ma per la governance territoriale. Il progetto risponde alla crescente necessità di valorizzare l'ascolto ed il protagonismo giovanile promuovendone il coinvolgimento e la sperimentazione in ruoli legati alla cittadinanza attiva. Il percorso partecipativo si concretizzerà con l'attivazione di azioni pratiche tra cui l'istituzione dell'Informagiovani distrettuale (obiettivo 2026) che rappresenta un primo esempio concreto della collaborazione generata dal tavolo. Supportare le amministrazioni nel confronto per la costruzione di linee di intervento rappresenta un'opportunità strategica.</p>
Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*	<p><input checked="" type="checkbox"/> Indirizzi o raccomandazioni</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Proposta di Regolamento/Statuto</p>
Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:	<p>coinvolgimento delle giovani generazioni</p>
Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *	<p>L'istituzione dei Forum dei giovani intende promuovere un modello di governance partecipata in cui replicando l'esperienza positiva già avviata in due Comuni si procederà ad estendere l'esperienza nei restanti 6 comuni dell'Unione (Camposanto, Cavezzo, Concordia, Medolla, San Possidonio e San Prospero) con un approccio metodologico basato sul "learning by doing" e sulla diffusione di buone pratiche. L'istituzione di Forum "diffusi" crea una base rappresentativa originata in modo progressivo e strategico che si fonda sul libero protagonismo dei giovani per una reale collaborazione nella definizione delle politiche pubbliche. A seguito dell'attivazione dei Forum nei singoli comuni, si prevede la creazione di un tavolo di</p>

coordinamento distrettuale rappresentativo di tutti i Comuni che assume il ruolo di interlocutore qualificato e permanente dell'amministrazione sulle politiche giovanili e sullo sviluppo e visione della comunità. Il progetto passa dalla creazione di strutture partecipative locali a un sistema di governance giovanile coeso e influente a livello distrettuale, in grado di incidere attivamente sulle scelte pubbliche. Il processo partecipativo non è una fase di mero studio o analisi ma di concreta costruzione di strumenti e servizi (Informagiovani, Forum, Tavolo di coordinamento, partecipazione al tavolo adolescenza) che influenzeranno direttamente nella definizione e nell'attuazione delle future politiche giovanili. Rappresenta, inoltre, una fase di coinvolgimento strategico dei giovani non solo nel processo decisionale, spostandosi da un modello top-down ma anche e soprattutto più partecipativo e concreto nelle opportunità che l'attivazione di nuovi servizi può rappresentare. Introdurre nuove forme di interazione e integrazione tra amministrazione e giovani, superando modelli tradizionali garantisce che le politiche e i servizi siano più rispondenti alle reali esigenze dei giovani e della comunità nel suo complesso, grazie a un dialogo permanente e strutturato, in grado di farli sentire protagonisti e non spettatori, supportandoli nello sviluppo delle proprie capacità e talenti. Coinvolgere i giovani significa investire sul futuro della comunità, costruendo una rete di collaborazioni e fiducia.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

L'idea del progetto nasce dal crescente interesse dell'amministrazione nel promuovere l'ascolto e il coinvolgimento delle giovani generazioni, unitamente alla positività riscontrata dall'esperienza pregressa di istituzione di due Forum giovani (Finale Emilia nel 2023 e San Felice sul Panaro in fase di formalizzazione). Questa positiva sperimentazione ha dimostrato l'efficacia di tali strumenti nel favorire l'interazione e la partecipazione giovanile. Dall'esperienza diffusa e capillare dei Forum sulle realtà comunali, il progetto punta all'istituzione del tavolo di coordinamento distrettuale. Questo passaggio è cruciale per garantire una rappresentanza stabile e un dialogo permanente che permetterà di rendere più partecipativi anche tavoli istituzionali come il tavolo dell'adolescenza distrettuale: il coordinamento dei Forum entrerà a far parte della programmazione consolidata che raggruppa rappresentanti di varie istituzioni (ufficio di piano, scuole, servizi culturali e sportivi, sanità, centro per l'impiego, volontariato, enti di formazione). L'ingresso da parte dei giovani in questo tavolo garantirà un'integrazione sistemica delle prospettive giovanili in un contesto decisionale multidisciplinare e intersettoriale con l'intento di costruire nuove sinergie non solo nell'ambito del contrasto al disagio ma si faccia promotore di nuovi interventi per la promozione del benessere. L'integrazione ai tavoli istituzionali dei giovani, offre la possibilità di sviluppare un dialogo intergenerazionale permettendo l'acquisizione di capacità relazionali, organizzative, di problem solving attraverso la partecipazione attiva, implementando la coesione comunitaria, attivando nuove reti e collaborazioni tra giovani, istituzioni e terzo settore. Questi risultati concorrono a creare un ecosistema più inclusivo e reattivo incidendo positivamente sul

benessere della comunità

Design del processo partecipativo *

I percorso partecipativo si articolerà in tre fasi progressive e interconnesse, finalizzate a costruire le condizioni per l'istituzione dei Forum Giovani nei sei Comuni dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord in cui non è presente finalizzati alla successiva creazione di un Tavolo di Coordinamento Distrettuale.

Fase 1 – Apertura del processo

In questa fase preliminare si procederà con un'analisi del contesto locale, attraverso la mappatura delle realtà giovanili formali e informali (associazioni, gruppi spontanei, collettivi, consulte esistenti), al fine di avere una visione aggiornata e inclusiva del tessuto giovanile territoriale. A seguire, sarà presentato il processo partecipativo a interlocutori strategici — quali scuole secondarie di secondo grado, gestori dei centri di aggregazione giovanile, associazioni sportive e culturali, parrocchie e oratori — per promuovere la partecipazione e garantire un coinvolgimento ampio, trasversale e rappresentativo.

Fase 2 – Svolgimento del processo partecipativo

Il cuore del percorso sarà costituito da tre incontri partecipativi itineranti, in presenza o online, condotti con la metodologia del World Café. Ogni incontro affronterà un tema specifico: i bisogni dei giovani, le azioni da intraprendere, e il modello di governance dei Forum. Gli incontri si apriranno con attività di icebreaking per favorire la creazione di un clima informale e accogliente. Successivamente, i partecipanti saranno invitati a esprimere idee e opinioni mediante l'uso di post-it, sui temi sopra citati.

I contributi verranno raggruppati e sintetizzati dai facilitatori in cluster tematici, utili a guidare il confronto e a costruire una base condivisa per la strutturazione dei Forum.

Gli esiti degli incontri in presenza saranno condivisi online, per favorire la partecipazione di ulteriori giovani, che potranno integrare con i propri contributi.

Fase 3 – Chiusura e restituzione

A conclusione del percorso, sarà organizzato un momento pubblico di restituzione degli esiti emersi, finalizzato a validare collettivamente i contenuti e a condividere gli step successivi, tra cui l'elaborazione condivisa di un regolamento tipo e la definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione. Questo momento rappresenterà il ponte verso la formalizzazione dei Forum nei singoli Comuni e verso l'attivazione del Tavolo di Coordinamento Distrettuale che avrà il compito di accompagnare i giovani nella partecipazione attiva ai processi decisionali e di co-programmazione territoriale. Per garantire una governance trasparente e partecipativa, l'amministrazione si avvarrà della piattaforma PartecipAzioni, del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia. La piattaforma PartecipAzioni sarà il fulcro digitale per il dialogo. Permetterà uno scambio continuo di idee e faciliterà l'interazione diretta tra tutti i partecipanti, rendendo il processo decisionale più accessibile e dinamico. Il Tavolo di Negoziazione offrirà le diverse prospettive per elaborare proposte equilibrate mentre il Comitato di Garanzia assicurerà l'equità del processo vigilando affinché ogni fase si conformi ai principi di imparzialità e rappresentatività.

Infine, il Comitato di Garanzia avrà il compito cruciale di assicurare l'equità e la correttezza dell'intero processo

garantendo che le decisioni siano prese nel rispetto dei principi di trasparenza e buona amministrazione.

Allegato schema design del processo



BassaLab Il forum delle idee (3).pdf (4654 KB)

Render conto delle decisioni *

Ogni fase del processo sarà condivisa e comunicata mediante un report che riassumerà le proposte formulate e le decisioni condivise, pubblicata attraverso canali social per garantire una diffusione ampia. La piattaforma PartecipAzioni faciliterà l'interazione diretta tra tutti i partecipanti, rendendo il processo decisionale più accessibile e dinamico. A conclusione del percorso verrà organizzato un evento pubblico di restituzione finalizzato a far conoscere tra di loro i partecipanti dei Forum, presentarli alla comunità, informare i partecipanti su ciò che è stato raccolto e illustrare il percorso verso l'attivazione del Tavolo di Coordinamento Distrettuale dei Forum giovani per gettare le basi per lo sviluppo di azioni in grado di promuovere un dialogo permanente con le Amministrazioni.

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione ha assunto anche l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono approvati con specifico provvedimento

Processo partecipativo

Scala territoriale *

sovra-comunale

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

Sì

Strumenti e canali di finanziamento

☒ Bandi/finanziamenti Regione Emilia-Romagna


Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione di quanto previsto dall'ente

Il progetto viene implementato attraverso un approccio graduale, strategico e collaborativo utilizzando una varietà di strumenti per coinvolgere attivamente i giovani e per garantire la sostenibilità e l'efficacia delle iniziative. Adattare i Forum alle specificità di ogni contesto locale, raccogliendo feedback e best practices delle singole realtà comunali prevede un costante monitoraggio e valutazione dell'andamento del progetto, per migliorare le iniziative e misurare l'impatto sulla comunità. Inoltre, la collaborazione con altri soggetti del territorio, come scuole, enti del terzo settore, servizi sociali e sanitari permette di massimizzare l'impatto delle iniziative e di creare un ecosistema favorevole allo sviluppo di opportunità per i giovani e per l'intera comunità.

Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento

Creare reti tra ragazzi ed enti favorisce lo sviluppo di un senso di appartenenza e responsabilità collettiva che può tradursi in una maggiore propensione all'impegno nel volontariato, nella cura dei beni comuni. Si crea un "tessuto connettivo" più forte rendendo la comunità più resiliente e proattiva. Offre ai giovani un'opportunità per misurarsi con ruoli di rappresentanza, negoziazione e gestione. Imparano a formulare proposte, a discutere, a lavorare in squadra, gestire conflitti.

Aderisce a PartecipAzioni? *	Sì
------------------------------	----

Impegno piattaforma RER	 Adesione piattaforma_signed.pdf (663 KB)
-------------------------	--

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito dell'iniziativa partecipativa *	territoriale
--	---------------------

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale?	No
--	-----------

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	<input checked="" type="checkbox"/> Supervisione del corretto svolgimento del processo <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio degli esiti del processo
Se sì, indicare la composizione	Il Comitato di Garanzia, istituito fin dalle prime fasi del processo partecipativo, sarà nominato nel primo tavolo di negoziazione. Il Comitato prevede un nucleo di 3 componenti: un componente individuato tra gli assessori alle politiche giovanili partner del progetto, un rappresentante dei Forum già costituiti e un educatore esperto del servizio di educativa di strada. Il Comitato si autorganizzerà negli incontri e potrà chiedere la convocazione di ulteriori incontri del Tavolo di Negoziazione qualora lo ritenga opportuno. La partecipazione sarà poi aperta anche ad altre realtà del territorio coinvolte nel percorso, secondo la politica della "porta aperta". Sono previsti almeno tre incontro volti all'attivazione del percorso (esame della composizione del Tavolo di negoziazione e dei requisiti professionali dei facilitatori esterni), il suo svolgimento (analisi del percorso, dei verbali, degli strumenti di monitoraggio) e alla sua conclusione (esame degli esiti del percorso). Ogni incontro verrà verbalizzato.

Petizioni

Si allegano petizioni *	No
-------------------------	-----------

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	Il monitoraggio della partecipazione e la raccolta dei contributi saranno gestiti attraverso un insieme integrato di strumenti qualitativi e quantitativi, progettati per garantire trasparenza, inclusività e tracciabilità lungo tutto il percorso. Monitoraggio della partecipazione:

- Registro presenze:** durante ogni incontro, sarà compilato un registro delle presenze per documentare la partecipazione effettiva dei giovani e degli stakeholder coinvolti.
- Questionari di feedback:** al termine di ciascun incontro, i partecipanti saranno invitati a compilare brevi questionari anonimi per valutare la qualità dell'esperienza, l'efficacia delle metodologie utilizzate e raccogliere suggerimenti per migliorare gli incontri successivi.
- Diari di bordo dei facilitatori:** i facilitatori manterranno diari di bordo per annotare osservazioni qualitative sull'andamento degli incontri, dinamiche di gruppo e eventuali criticità emerse, al fine di adattare il percorso in modo flessibile e responsivo.

Raccolta dei contributi emersi:

- Post-it e clustering tematico:** durante le sessioni di lavoro, le idee e i contributi dei partecipanti saranno raccolti su post-it e successivamente organizzati in cluster tematici dai facilitatori, per facilitare l'analisi e la sintesi delle proposte.
- Mappe concettuali:** le informazioni raccolte saranno visualizzate attraverso mappe concettuali, che rappresenteranno le connessioni tra i diversi temi emersi e aiuteranno a identificare le priorità condivise.
- Documentazione audiovisiva:** con il consenso dei partecipanti, saranno realizzate registrazioni audio e video degli incontri, nonché fotografie, per documentare il processo e valorizzare la partecipazione attiva dei giovani.

Restituzione dei contributi:

- Report sintetici:** al termine di ogni fase, sarà redatto un report sintetico che riassumerà i principali risultati emersi, le proposte formulate e le decisioni condivise, e sarà distribuito a tutti i partecipanti e agli stakeholder coinvolti.
- Eventi di restituzione pubblica:** sarà organizzato un evento pubblico per presentare gli esiti del percorso, favorire la trasparenza e stimolare ulteriori momenti di confronto e approfondimento con la comunità.
- Piattaforme digitali e social media:** i materiali prodotti saranno condivisi attraverso canali digitali e social media, per garantire una diffusione ampia e accessibile delle informazioni, e per coinvolgere un pubblico più vasto, in particolare i giovani che non hanno potuto partecipare direttamente agli incontri.

A presidio delle attività di monitoraggio sarà posto Il Tavolo di negoziazione ed il Comitato di garanzia che concentreranno la propria valutazione sui seguenti aspetti: capacità del progetto di raggiungere un numero congruo di giovani rispetto alle dimensioni del territorio interessato (dati giovani residenti dai 15 ai 30 anni residenti: n. 550 di Camposanto, 1141 di Cavezzo, 1313 di Concordia, 977 di Medolla, 544 di San Possidonio e 977 di San Prospero), sulla inclusività del percorso in termini di età (fascia 15/19, 20/24 oppure 25/29), sulla rappresentatività di genere, valutando opportuni ampliamenti per includere ragazzi stranieri ed in situazione di fragilità, avendo cura di adottare soluzioni correttive qualora i dati raccolti non diano i risultati sperati.

Al termine si terranno incontri di coordinamento tra lo staff di progetto, il Tavolo di negoziazione e il Comitato di Garanzia per organizzare l'evento finale di incontro/restituzione. Sarà garantita una periodica informazione verso i partecipanti e la cittadinanza sullo sviluppo del percorso e l'approvazione dei Regolamenti. L'avanzamento del progetto sarà aggiornato e

comunicato online e valorizzato sulla piattaforma PartecipAzioni

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.

*

Si

Accordo preliminare



Accordo.pdf (538 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Camposanto
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	via Baracca, 11 Camposanto

2

Partner di progetto

Nome *	Cavezzo
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	piazza Martiri della Libertà, 11 Cavezzo

3

Partner di progetto

Nome *	Concordia sulla Secchia
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	piazza 29 maggio, 2 Concordia sulla Secchia

4

Partner di progetto

Nome *	Medolla
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	piazza della Repubblica, 1 Medolla

5

Partner di progetto

Nome *	San Possidonio
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	piazza Andreoli, 1 San Possidonio

6

Partner di progetto

Nome *	San Prospero sulla Secchia
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	via Pace, 2 San Prospero

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali *

Il coinvolgimento attivo dei giovani sarà assicurato attraverso un approccio partecipativo, inclusivo e progressivo, articolato lungo tutte le fasi del percorso, al fine di promuovere il protagonismo giovanile e la co-progettazione delle strutture di partecipazione. La possibilità di poter essere inclusi all'interno del processo partecipativo mantenendo il criterio della "porta aperta" favorisce l'instaurazione di un clima aperto favorendo l'engagement di tutti i ragazzi, nessuno escluso.

Fase 1 – Apertura:

•Mappatura partecipata: saranno coinvolti assessori/assessorati che hanno rapporti con i giovani sia nei singoli comuni (ufficio cultura, ufficio tecnico, associazionismo) che in Unione per le funzioni trasferite o nel caso di servizi distrettuali (centro per le famiglie, servizi educativi, servizi sociali, politiche giovanili, servizio civile). Sarà coinvolta l'educativa di strada per attivare i giovani stessi nella mappatura delle realtà giovanili locali ed avviata una raccolta di informazioni su associazioni, gruppi informali, sia nei luoghi di aggregazione giovanili formali e informali (es.parchi) nelle biblioteche, nei centri sportivi, negli oratori, favorendo un primo momento di attivazione e riconoscimento delle risorse esistenti.

Coinvolgimento degli stakeholder: verranno organizzati incontri informativi nelle scuole, nelle biblioteche, nei luoghi di aggregazione per presentare il processo e stimolare la partecipazione attiva dei giovani, valorizzando la collaborazione con giovani opinion leader

Fase 2 – Svolgimento del processo partecipativo:

Metodologia World Café: gli incontri saranno strutturati secondo la metodologia del World Café, che favorisce il dialogo aperto e la condivisione di idee in un ambiente informale e accogliente.

Ice-breaking e facilitazione: ogni incontro inizierà con attività di ice-breaking per creare un clima di fiducia e collaborazione. I facilitatori guideranno le discussioni, raccogliendo le idee espresse su post-it e organizzandole in cluster tematici per stimolare la riflessione collettiva.

Fase 3 – Chiusura del processo:

Restituzione e validazione: i risultati del percorso saranno presentati in un evento pubblico collettivo finale durante il quale i partecipanti potranno incontrarsi e costruire la rete per il tavolo di coordinamento e contribuire alla definizione degli step successivi.

Sistema di monitoraggio partecipato: verrà istituito un sistema di monitoraggio che coinvolgerà attivamente i giovani nella valutazione dell'efficacia del processo e nell'identificazione di eventuali miglioramenti.

Comunicazione e diffusione: i materiali prodotti saranno condivisi attraverso canali digitali e social media, per garantire la trasparenza e favorire la diffusione delle buone pratiche.

Queste modalità mirano a garantire un coinvolgimento continuativo dei giovani, promuovendo la loro partecipazione attiva nei processi decisionali e nella co-programmazione

territoriale.

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Tavolo di Negoziazione *

L'attivazione del Tavolo di Negoziazione (TdN) ,fulcro della progettazione partecipata, avviene nella fase preliminare del progetto con una convocazione da parte del Responsabile del progetto rivolta ai referenti politici dei Comuni partner sottoscrittori dell'accordo, ai referenti dei due Forum costituiti, al coordinatore dell' educativa di strada, giovani stakeholder territoriali (rappresentanti di associazioni giovanili culturali, sportive, a ex componenti dei Consigli Comunali dei ragazzi).Il primo incontro ha una funzione costitutiva e strategica: serve a condividere l'impianto metodologico del progetto, presentare le finalità dei Forum Giovani e avviare una mappatura partecipata in ciascun comune. Nel corso del primo incontro vengono individuati i componenti del Comitato di Garanzia, individuando il rappresentante tra gli assessori alle politiche giovanili partner, il rappresentante dei Forum già costituiti e un educatore dell'educativa di strada. Il TdN rappresenta un elemento chiave per individuare le realtà da coinvolgere e le modalità del loro ingaggio, la costruzione del cronoprogramma delle attività, la co-ideazione della campagna di comunicazione, il monitoraggio e la raccolta di feedback sullo svolgimento delle attività. La possibilità di aderire al Tavolo è aperta e promossa durante tutto il percorso partecipativo; si tratta di un organismo aperto, dinamico e rappresentativo che può essere ampliato mediante l'invio di una mail di adesione. Per garantire un'equa rappresentanza, saranno rispettati criteri di equilibrio territoriale (almeno un referente per ogni Comune), parità di genere e inclusione di giovani con background diversi. Il TdN ha il compito di sollecitare la partecipazione alle attività da parte di tutti i giovani della comunità, condividere il programma di lavoro, confrontarsi sulle modalità per diffondere il progetto, supportare l'attività di coinvolgimento dei giovani nei sei territori, contribuire alla co-costruzione delle proposte. Possono essere invitati a partecipare ai lavori del Tavolo i componenti del Comitato di Garanzia; i referenti tecnici dei Comuni e/o dell'Unione. Nel caso in cui i componenti siano in numero maggiore di 12, si valuterà la creazione di sottogruppi per comune di appartenenza creando incontri dedicati. Il TdN si riunisce almeno tre volte: all'avvio del percorso (costituzione, mappatura, obiettivi, nomina componenti Comitato di Garanzia); a metà percorso (monitoraggio e valutazione delle ipotesi progettuali emerse dai giovani); nella fase finale (restituzione, validazione, predisposizione evento di restituzione e approvazione del DocPP). Le convocazioni, i verbali degli incontri, i materiali e i report saranno pubblicati sul sito dell'Unione e sulla piattaforma PartecipAzioni. Ogni incontro condotto da un facilitatore che incoraggia lo sviluppo del confronto tra i partecipanti mediante l'uso di domande guida, propone una sintesi dei contenuti.

Metodi per la mediazione *

La gestione dei conflitti sarà affidata a un insieme integrato di strumenti e approcci volti a garantire la massima inclusione e a rispondere in modo flessibile alle diverse esigenze che potranno emergere nel corso del percorso. Il responsabile del progetto sarà affiancato da uno o più facilitatori esperti, che faranno uso

di tecniche di ascolto attivo e del metodo face-model per promuovere un confronto aperto, costruttivo e rispettoso, sia durante gli incontri partecipativi che nell'ambito del Tavolo di Negoziazione (TdN).

Durante la fase di apertura, i facilitatori avranno un ruolo chiave nell'individuare e disinnesare eventuali elementi ostativi alla partecipazione attiva delle giovani generazioni nei processi decisionali pubblici. Particolare attenzione sarà posta alla comprensione condivisa degli obiettivi del percorso, cercando di prevenire fraintendimenti o chiusure iniziali. Dato il tema, è possibile che alcuni momenti vengano vissuti dai giovani come spazi di espressione del disagio o di richiesta di ascolto e supporto. Il percorso, tuttavia, sarà orientato a valorizzare le risorse della comunità giovanile in chiave propositiva, favorendo la co-definizione di attività, soluzioni e strumenti concreti per una partecipazione effettiva e duratura.

Nella fase di chiusura, sarà garantita la massima chiarezza rispetto agli esiti del processo e agli step successivi. I facilitatori accompagneranno i partecipanti nella lettura condivisa dei risultati e nella definizione di un quadro comune di riferimento, in modo da consolidare il senso di appartenenza e responsabilità collettiva maturato lungo il percorso.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale PartecipAzioni?*	Sì
Piano di comunicazione.	<p>Il progetto "Bassalab: il Forum delle idee" implementerà una strategia comunicativa trasparente e multifunzionale, coordinata, accessibile e coerente, articolata su canali digitali e strumenti fisici per massimizzare l'engagement giovanile e la diffusione dei risultati. La piattaforma PartecipAzioni sarà il punto di riferimento principale dove saranno pubblicati tutti gli aggiornamenti: calendario degli appuntamenti, report degli incontri, materiali di sintesi, evoluzione delle proposte. Questi contenuti saranno rilanciati attraverso il sito dell'Unione, i siti dei sei Comuni e i canali social istituzionali e dei partner. Particolare attenzione sarà riservata ai social più seguiti dai giovani, in particolare Instagram, con il coinvolgimento attivo del profilo Strade_basse, curato dall'educativa di strada, che produrrà contenuti dinamici come reel e brevi video. Saranno inoltre realizzati podcast sottotitolati per garantire l'inclusività e diffusi mediante la webradio della Stazione RulliFrulli, che rappresenta un modello di inclusività nella progettualità rivolta all'inclusione sociale. Per la comunicazione offline, si prevede la produzione di materiale cartaceo in quantità estremamente limitata, con attenzione alla sostenibilità. Saranno valorizzati il passaparola e la promozione nei luoghi informali di aggregazione, anche attraverso momenti di incontro e dialogo diretto soprattutto in occasione dell'organizzazione di eventi. I materiali seguiranno un'immagine coordinata (logo, font, colori) per garantire riconoscibilità e coerenza. Tutte le scelte comunicative saranno condivise e validate all'interno del Tavolo di Negoziazione, i cui componenti saranno incoraggiati a diventare promotori attivi del progetto, contribuendo alla diffusione dei contenuti attraverso i propri canali personali e associativi.</p>

Attività innovative	<p>Il progetto propone un'estensione capillare dei Forum Giovani, replicando un modello già sperimentato in due Comuni, per poi convergere in un Tavolo di Coordinamento Distrettuale. Questo crea una struttura di governance partecipata su più livelli:</p> <p>Livello Comunale con Forum Giovani diffusi in tutti i comuni dell'Unione, fungendo da hub di partecipazione locale.</p> <p>Livello Distrettuale con l'istituzione di un tavolo di coordinamento rappresentativo dei Forum comunali con funzione propositiva e di raccordo tra i Forum stessi, le Amministrazioni comunali e l'Unione. Questo tavolo è concepito come interlocutore strategico e permanente per la definizione e attuazione delle politiche giovanili e per la governance territoriale.</p> <p>Superamento del Modello Top-Down e Promozione del Protagonismo Giovanile: l'approccio metodologico è incentrato sul "learning by doing" e sulla diffusione di buone pratiche, ponendo i giovani come attori proattivi e non meri destinatari delle politiche. Si promuove una reale co-costruzione delle politiche pubbliche spostando il focus da un approccio calato dall'alto a uno più partecipativo e concreto.</p> <p>Integrazione Sistemica nei Tavoli Istituzionali: l'innovazione il coordinamento dei Forum (e quindi la voce dei giovani) entra a far parte dei tavoli istituzionali preesistenti, come il "Tavolo dell'Adolescenza Distrettuale". Questo garantisce un'integrazione strutturale delle prospettive giovanili in un contesto decisionale multidisciplinare e intersettoriale, andando oltre la mera consultazione.</p> <p>Creazione di Strumenti e Servizi Strutturali per la Partecipazione: Il processo partecipativo non si limita alla raccolta di idee, ma mira alla concreta istituzione di strumenti e servizi permanenti, quali:</p> <p>Informagiovani Distrettuale: Esito concreto della collaborazione generata dal tavolo di coordinamento.</p> <p>Forum Giovani istituzionalizzati: Entità riconosciute e operative a livello comunale.</p> <p>Tavolo di Coordinamento Distrettuale: Organo di raccordo e interlocuzione strategica.</p> <p>Partecipazione al Tavolo Adolescenza: Integrazione nei processi decisionali preesistenti.</p> <p>In sintesi, il progetto va oltre la mera consultazione giovanile, proponendo un ecosistema di partecipazione strutturato e permanente che integra i giovani nei processi decisionali e nella co-costruzione delle politiche, con un forte focus sulla governance multi-livello e l'istituzione di servizi concreti, supportato da metodologie partecipative avanzate e una strategia comunicativa mirata.</p>
---------------------	---

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	80,00
Dettaglio della voce di spesa *	Utilizzo locali vari distribuiti sui 6 comuni

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	1300,00
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione, coordinamento, aggiornamento pagine web e piattaforma Partecipazioni

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	50,00
Dettaglio della voce di spesa *	Fotocopie, materiale di facile consumo

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	14884,00
Dettaglio della voce di spesa *	Attività di facilitazione, reporting, gestione incontri, sviluppo di contenuti multimediali, Attività esternalizzata

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	Spesa ricompresa nella fornitura di servizi

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio voce di spesa *	0

Spese per la comunicazione

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	0

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	80,00
Tot. Spese per personale interno	1.300,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	50,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	14.884,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	0,00
Totale Costo del progetto	16.314,00
% Spese generali	0,49
% Spese per personale interno	7,97

% Spese gettoni partecipanti	0,00
------------------------------	-------------

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	1314
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	16.314,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	16.314,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	16.314,00
% Co-finanziamento	8,05
% Contributo chiesto alla Regione	91,95
Co-finanziamento	1314
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Avvio formale del processo partecipativo*: il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
*	<input checked="" type="checkbox"/> Documento di proposta partecipata*: il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al paragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	<input checked="" type="checkbox"/> Durata e Proroga* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
*	<input checked="" type="checkbox"/> Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione*– l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva

l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.

*

☒ **Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare*:** l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.

*

☒ **Impegni facoltativi del beneficiario*–** qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.

*

☒ **Documentazione* -** Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

*

☒ **Comunicazione*-** Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Il/La sottoscritto/a *

☒ **DICHIARA** di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016